

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.04.2015	Il Quotidiano	CS	27

AMANTEA L'assessore Rubino ha confermato l'impegno dell'amministrazione

Sinergie per salvaguardare il mare

Presentato il progetto del polo scolastico di località Sant'Antonio

AMANTEA - "Quanto è profondo il mare", questo il sinergico progetto che il polo scolastico cittadino, l'Arpacal e la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia hanno illustrato ieri mattina nella sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore cittadino.

Al centro dell'impegno delle tre istituzioni testare quale sia l'effettivostato di salute del mare e orientare le scelte delle nuove generazioni verso le problematiche ecologiche. Ma i veri protagonisti sono 100 studenti dello stesso istituto che saranno impegnati, tra aprile

e maggio, in campionamenti di acque di superficie e di rilevamenti ambientali. L'introduzione è stata del dirigente scolastico Francesco Calabria, il quale ha evidenziato le peculiarità di un progetto che vede collaborare fianco a fianco l'istituzione scolastica, la Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, il Dipartimento di biologia dell'Università della Calabria, il Nucleo subacqueo paolano ed il gruppo comunale di Protezione civile di Amantea.

L'assessore all'ambiente del comune di Amantea Antonio Rubino, nel corso del suo intervento, ha confermato la massima disponibilità dell'amministrazione ad attivare ogni possibile forma di collaborazione per favorire politiche attive finalizzate alla salvaguardia ed alla sostenibilità del territorio. «Il nostro fine ultimo - ha spiegato il preside Calabria - è lavorare per consentire la nascita nella scuola di una stazione di monitoraggio permanente che possa consentire l'ingresso nel mondo del lavoro da

parte degli studenti che attualmente frequentano le scuole amantee e che se vorranno potranno seguire dei percorsi formativi ad hoc».

«Il miglioramento costante del mare - ha evidenziato poi il comandante della Capitaneria di porto Antonio Lo Giudice - è il nostro obiettivo supremo. Per fare ciò siamo "scesi a terra", analizzando il funzionamento dei depuratori ed il grado di pulizia dei fiumi. Non bisogna dimenticare, in-



Antonio Rubino

fatti, che ciò che è a terra prima o poi arriva in acqua.

Il risultato è incoraggiante. Certamente le cose sono in miglioramento, ma non dobbiamo abbassare la guardia. L'interesse dei giovani è fondamentale».

ri.mu.